



L'EX ASSESSORE PAVAN:  
«LE GIUSTIFICAZIONI  
SONO FINITE:  
LE FERROVIE  
DEVONO TERMINARE  
QUEST'OPERA»

## Summaga, sottopasso "infinito" «Ora basta»

► Mancherebbero ancora delle opere dell'Enel, l'apertura slitta ancora

### PORTOGRUARO

«Le giustificazioni per la mancata apertura del sottopasso ferroviario a Summaga sono davvero finite. La gente non ne può più di questa vicenda che ha davvero dell'inverosimile». Gianfranco Pavan, ex assessore all'Urbanistica e promotore di una recente raccolta di firme, già consegnate al Comune, alla Città metropolitana e alla Regione, per la realizzazione del sottopasso ciclopedonale che collega Summaga a Portogruaro, interviene così sui lavori infiniti che Rete ferroviaria italiana ha in mano da anni nella frazione.

### ENNESIMO RINVIO

«Si parla di questi interventi dal 1991 poi sono intervenuti accordi specifici tra la Regione Veneto, Comune e Rfi - spiega Pavan -. Nei giorni scorsi abbiamo chiesto un incontro all'Ufficio tecnico del Comune per capire quali notizie ci fossero in merito ai lavori sul sottopasso di via Noiare sulla linea Portogruaro-Treviso e ci è stato spiegato che per l'apertura serviranno dai quattro ai sei mesi. Eppure le opere sono completate, ma non si può aprire se prima l'Enel non porterà un nuovo caviddotto. A questo punto ci chiediamo: è possibile, dopo sette anni di lavori, dover attendere ancora dei mesi per un caviddotto dell'Enel? Il progetto avrebbe dovuto prevedere questo intervento». Pavan ricorda che l'apertura del sottopasso era stata annunciata a fine settembre dello scorso anno, «ed inve-

ce ci troviamo a registrare questo ulteriore ritardo. Passino le difficoltà del cantiere, la necessità di rivedere i progetti, la pandemia. Ora non ci sono più scuse plausibili per giustificare questa situazione - prosegue -. I cittadini sono esausti, la comunità è divisa in due da molti anni, molte famiglie sono tagliate fuori dai luoghi della socialità, come la chiesa. Tenere un cantiere aperto ha dei costi e l'Enel non può essere completamente assente. Non ci stiamo più ad assistere a questo scaricabarile».

### VIA RONCHI QUASI PRONTO

Pavan ricorda non solo le difficoltà delle persone che per muoversi devono spesso circumnavigare l'area, facendo molti più chilometri in auto, ma anche il pericolo che corrono le persone in bicicletta che, per raggiungere la rotonda degli Alpini e poi il centro di Portogruaro, si riversano sulla Regionale 53. «Rfi deve chiedere all'Enel un intervento immediato - conclude Pavan -. Diversa è invece la situazione del sottopasso di via Ronchi, sulla Venezia-Trieste. I lavori al quartiere di Santa Rita sono conclusi ed entro una decina di giorni dovrebbe esserci l'apertura del sottopasso, anticipata da un'apposita ordinanza. Anche in questo caso i cittadini avevano lamentato diversi disagi per l'allungamento del percorso in entrata ed uscita dalle loro abitazioni. Almeno loro potranno tirare un sospiro di sollievo per la conclusione di un cantiere durato anni».

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CANTIERE** Lavori ancora in corso per il sottopasso ferroviario che collegherà Summaga a Portogruaro